

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI

**Progetto Quadro Metropolitano: esperienze orientative e formative rivolte a giovani con
disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Scuola e Formazione

Approvato con determinazione dirigenziale senza impegno di spesa n. 1104/2015

P.G. 60397/2015

A) Riferimenti legislativi e normativi

Leggi Nazionali:

n. 68 del 12 marzo 1999, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;

Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e s.m.i. ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;

n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e s.m.i.;

Atti regionali:

la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013” - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 18/04/2011 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)” e s.m.i.;

la deliberazione della Giunta Regionale n.1973/2013 “Proroga dell’Accordo tra Regione Emilia – Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii”;

Viste in particolare le deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 965 del 04/07/2011 “Approvazione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province"”;

n. 1152 del 30/07/2012 “Revisione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965”;

n. 1980 del 22/12/2014 “Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" e approvazione del riparto alle province dell’annualità 2014”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e s.m.i.;

n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e s.m.i.;

n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.i.;

n. 265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e s.m.i.;

n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;

n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’ art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.” e s.m.i.;

n. 379/2014 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"”;

n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;

n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”; n. 300/2015 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 55 del 26/01/2015 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’Obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010;

n. 300 del 30/03/2015 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 55 del 26/01/2015 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’Obbligo d’istruzione ai sensi della

D.G.R. 2046/2010”;

Visti gli atti della Provincia di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna:

Delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 27 giugno 2011 “Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) triennio 2011-2013”;

Delibera di Giunta Provinciale n. 3 dell'8 gennaio 2014 “Proroga dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)”;

Delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 14 aprile 2014 “Proroga del "Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - triennio 2011 - 2013". Programmazione nuove risorse Legge 53/2000 e Fondo Regionale Disabili”;

Atto del Sindaco Metropolitano n. 80 del 25/03/2015 “Programmazione nuove risorse Fondo Regionale per le persone con disabilità”.

B) Obiettivi generali e specifici del "Progetto Quadro Metropolitano: esperienze orientative e formative rivolte a giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni"

Con il presente Avviso si intende dare avvio alla programmazione di attività formative e orientative che si svolgeranno nell'anno scolastico 2015-2016, afferenti alle competenze del Servizio Scuola e Formazione della Città Metropolitana di Bologna e in attuazione dell'Atto¹ del Sindaco Metropolitano n. 80 del 25/03/2015. In specifico, con questo Avviso si intendono selezionare azioni riferite alla seguente linea di attività prevista nell'Atto sopra richiamato:

- Esperienze orientative e formative per giovani con disabilità di età compresa tra i 16 ed i 22 anni.

Essa prevede la realizzazione, sul territorio metropolitano, di percorsi **di orientamento e formazione (comprensivi di servizi per l'accesso) e tirocini**, integrati tra Scuola, Enti di formazione, Servizi socio-sanitari e Imprese, rivolti a giovani con disabilità, che ne agevolino la transizione tra scuola, formazione e lavoro, potenziandone le autonomie di base ed in prospettiva la occupabilità.

In questa fascia d'età si colloca infatti lo snodo cruciale del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta, segnato da momenti di transizione importanti e delicati che riguardano sia il giovane (transizione dalla scuola/formazione professionale al mondo del lavoro), sia i Servizi sanitari e i Servizi di emanazione dei Comuni (passaggio di competenze tra i Servizi che si occupano di età evolutiva e quelli che si occupano di età adulta).

Come previsto dalle indicazioni regionali, la programmazione di queste attività è fortemente integrata con la programmazione socio-sanitaria².

I Servizi Sanitari dell'Azienda Asl di Bologna hanno operato dal 2009 attraverso un intervento organico che garantisce continuità nella presa in carico sanitaria dei giovani con disabilità tra i 16 e i

1 Avente ad oggetto “Programmazione nuove risorse Fondo Regionale per le persone con disabilità”.

2 Tale integrazione, già prevista nell'Accordo di Programma Provinciale attuativo della L.104/92, è stata ulteriormente rafforzata dallo “Schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Azienda Sociale Consortile “Insieme”, l'ASP “Seneca” e l'ASP “Circondario Imolese” per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettiva o psichica in carico ai Servizi Territoriali”, già approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 140 del 23/04/2013.

22 anni e le loro famiglie (tramite un Protocollo tra la Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale e l'Unità disabili adulti dell'Asl di Bologna) e che ha rappresentato negli anni passati punto di riferimento per la programmazione annuale provinciale di interventi di formazione orientativa.

Questo quadro consolidato di integrazione tra politiche formative e politiche socio-sanitarie presenta oggi segnali di profondi cambiamenti; in primo luogo i cambiamenti istituzionali: il recentissimo avvio della nuova Istituzione della Città Metropolitana di Bologna, il ruolo più diffuso nelle politiche socio sanitarie delle Aziende speciali/consortili di servizi alle persone, emanazione prima di Comuni e in prospettiva delle Unioni dei Comuni.

Vi è stata anche una evoluzione nella società locale delle sensibilità e attenzioni sul tema della continuità non solo di "cura" ma anche educativa e sociale che, al di là delle diverse organizzazioni/servizi che intervengono nello snodo della maggiore età dei giovani con disabilità, diviene condizione necessaria per assicurare uno sviluppo armonico delle loro potenzialità.

In quest'ultima direzione va letta la recente istituzione da parte della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria di Bologna di un Gruppo di lavoro non solo sanitario, che provveda ad aggiornare il già citato Protocollo per la continuità di cura, in un quadro però fortemente ampliato di interlocutori: oltre ai servizi sanitari e socio-sanitari rappresentativi di tutti i Distretti sia dell'Asl di Bologna che di Imola (Servizi Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza - N.P.I.A., Centri di Salute Mentale (CSM), Unità Socio Sanitarie Integrate) sono presenti: le Aziende speciali/consortili operanti nel Circondario di Imola, nel Distretto di Casalecchio, nel Distretto Pianura Ovest; referenti della Scuola e della Formazione; organismi aziendali in rappresentanza delle Associazioni di famiglie. Il gruppo è coordinato dalla Città Metropolitana, a conferma di una visione ampia e fortemente integrata, e sta avviando i lavori.

E' evidente quindi che la programmazione di interventi di formazione orientativa che prima la Provincia programmava per giovani con disabilità nella fascia di età tra i 16 ed i 22 anni, secondo prassi e procedure già consolidate e formalizzate, necessita di una rivisitazione metodologica e procedurale che consenta alle opportunità orientative-formative di collocarsi a pieno titolo nelle prime ipotesi di un progetto "di vita". Una opportunità in questo senso è data dalla possibilità di integrare nei percorsi di Formazione in Situazione (azione 1.2) interventi di Tirocinio, con indennità al partecipante secondo la vigente normativa regionale.

Il percorso che si definirà rappresenterà inoltre un punto di riferimento già consolidato da riprendere all'interno del prossimo Accordo di Programma Metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni con disabilità; a breve saranno avviati i lavori per il rinnovo del vigente Accordo, già in scadenza, ed il tema del coinvolgimento della scuola nel progetto di continuità che si affronta in parallelo rappresenterà certamente un riferimento imprescindibile. Il vigente Accordo infatti già riconosce espressamente i Percorsi integrati tra la Scuola, la Formazione ed il territorio come risorsa importante da proporre ai giovani negli anni finali del percorso di Scuola superiore, e nello stesso tempo il monitoraggio svolto in questi anni di vigenza ha riconosciuto ancora nel passaggio dalla Scuola al "Dopo" un momento di forte criticità da affrontare quanto più possibile in maniera preventiva e condivisa.

A fronte quindi delle profonde innovazioni istituzionali e di sensibilità sociale, e della molteplicità di interlocutori e bisogni, è necessario avviare, in maniera complementare con le attività di orientamento che si svolgeranno nell'a.s. 2016-2017, una azione specifica di coordinamento, monitoraggio e accompagnamento che consenta di:

- 1) mantenere l'unitarietà delle singole azioni di orientamento previste dal Progetto quadro oggetto del presente Avviso, collocandolo a pieno titolo nell'ambito del percorso di rinnovamento del Protocollo per la continuità e nel rinnovo dell'Accordo Metropolitano sulla integrazione scolastica; in particolare rafforzando la interlocuzione tra Scuole superiori, Centri di Formazione e Servizi sanitari e socio-sanitari, famiglie, sia in a fase di rilevazione dei fabbisogni, sia in fase di monitoraggio e valutazione;

- 2) innovare, se necessario, le modalità e metodologie didattiche;

3) impostare un sistema di valutazione condiviso tra tutti gli interlocutori della efficacia degli interventi orientativi in relazione alla progettualità più ampia che si costruisce a partire dalle potenzialità del giovane con disabilità.

C) Azioni finanziabili

Le azioni finanziabili dovranno essere adeguatamente descritte e ricomprese all'interno di una unica Operazione da finanziarsi a costi reali: "Progetto Quadro Metropolitano: esperienze orientative e formative rivolte a giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni", finalizzata ad offrire indicativamente a 130 giovani con disabilità servizi individualizzati di orientamento, formazione in situazione e tirocini.

Il Progetto Quadro, a corredo delle azioni proposte, dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia generale di intervento, con particolare attenzione alla individuazione dei soggetti istituzionali coinvolti in tutto il territorio metropolitano nella individuazione del fabbisogno e nel monitoraggio finale;
- i ruoli e impegni delle diverse istituzioni e delle differenti autonomie scolastiche e formative coinvolte e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare la sinergia tra tutte le istituzioni coinvolte, mantenere una forte unitarietà nell'erogazione del servizio, garantire punti di erogazione diffusi sull'intero territorio metropolitano;
- le modalità per la individuazione condivisa di strumenti di monitoraggio e per la valutazione dei risultati conseguiti, le modalità di relazione costante con le famiglie.

L'Operazione dovrà ricomprendere le azioni sottoriportate.

AZIONE 1: Esperienze orientative e formative rivolte a giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni.

Le azioni sono finalizzate a fornire al giovane con disabilità proposte orientative e formative personalizzate e integrate con esperienze laboratoriali e in ambiente aziendale (in maniera crescente al progredire dell'età). Attraverso tali esperienze, con il concorso della scuola, della formazione, delle risorse del territorio, si cerca di accompagnare il giovane nel consolidamento delle competenze e delle autonomie di base quali condizioni propedeutiche per successivi percorsi di accompagnamento/inserimento lavorativo.

L'individuazione dell'utenza e l'analisi delle caratteristiche della stessa in funzione dei possibili percorsi di orientamento, formazione e tirocinio è demandata alla valutazione dei Gruppi Operativi (per i percorsi integrati nella scuola) e, più in generale, all'attività di orientamento svolta dagli operatori dei Servizi sanitari e socio-sanitari (così come previsto dagli art. 4.3, 18, 19 e 19.1 dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013)³.

Essi segnaleranno al termine dell'anno scolastico in corso al titolare della Operazione che sarà approvata ed alla Amministrazione Metropolitana il quadro dei fabbisogni che si delinea per il prossimo anno scolastico 2015-2016, assicurando una specifica attività di orientamento relativa all'offerta formativa ed il costante monitoraggio del percorso.

Per garantire la frequenza ai percorsi di formazione orientativa, i progetti presentati per le seguenti Azioni 1.1 e 1.2 potranno comprendere, nelle voci previste, i servizi necessari per il Trasporto speciale di cui i giovani iscritti abbiano necessità, secondo quanto indicato dai Servizi Sanitari competenti.

³ Tale procedura è stata ulteriormente ratificata dallo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, le Aziende USL di Bologna e di Imola, l'ASC Insieme, l'ASP Seneca e l'ASP Circondario Imolese, già citato.

Il progetto Quadro oggetto del presente Avviso vuole però rappresentare anche una opportunità per una riflessione metodologica e per sperimentare, di concerto con la Amministrazione Metropolitana ed i Servizi, forme ancora più flessibili e personalizzate di intervento; pertanto sono valorizzate proposte didattiche avanzate, in particolare per quanto concerne l'utilizzo dello strumento del Tirocinio applicato a giovani con disabilità, in fase necessariamente iniziale del loro percorso di avvicinamento al lavoro fermi, restando vincoli normativi e finanziari. Gli interventi possibili si articolano nelle modalità di seguito indicate, che hanno a riferimento utenti di diversa fascia di età.

Azione n. 1.1

Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)

Destinatari: *studenti con disabilità che abbiano completato l'obbligo di istruzione, frequentanti gli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado.*

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) sono rivolti a studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 che hanno completato l'obbligo di istruzione e che frequentano la Scuola secondaria di secondo grado, di norma con programmazione differenziata. L'Accordo di programma provinciale sopra citato ha riconosciuto i PIAFST come opportunità educative, dedicandogli l'art. 19.1. Essi sono promossi da Enti di formazione accreditati in collaborazione/integrazione con le Istituzioni scolastiche e sono finalizzati a migliorare e/o incrementare le competenze dello studente con disabilità per facilitare il suo percorso di orientamento e di avvicinamento al lavoro al termine del ciclo di studi. Prevedono quindi attività curriculari, caratterizzate anche da una forte alternanza con ambienti esterni alla scuola individuati come formativi (imprese, centri di formazione professionale, cooperative sociali di tipo b). Al termine del percorso, l'Ente di formazione rilascia un Attestato di frequenza contenente la descrizione dei contenuti del corso e le competenze acquisite dall'allievo. L'Istituzione scolastica acquisirà tale attestazione al fine di valorizzare il percorso integrato con la formazione professionale nell'Attestato di fine ciclo, così come previsto dalle norme scolastiche ed indicato nell'art. 19 dell'Accordo di programma provinciale sopra citato.

Gli interventi sono quindi percorsi individualizzati di orientamento e/o pre-professionalizzanti volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola al lavoro. Sono curriculari e prevedono una durata media di norma non superiore alle 120 ore; sono attivati prevalentemente nella fase terminale del percorso scolastico e vengono programmati dal Gruppo Operativo sulla base delle caratteristiche dello studente, all'interno del suo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

L'Azione potrà ricomprendere progetti riconducibili ad:

- azioni di orientamento (tip. 01) che permettano ai giovani di migliorare la percezione delle proprie aspettative e attitudini per supportarli nella costruzione di un proprio percorso professionale e di vita.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di orientamento	01	Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi

Azione n. 1.2

Percorsi orientativi di Formazione in situazione (FIS)

Destinatari: *giovani con disabilità di età compresa fra i 18 e i 22 anni che abbiano concluso di recente il percorso di istruzione o di istruzione e formazione.*

I Percorsi orientativi di Formazione in Situazione sono rivolti a giovani che abbiano terminato da poco il percorso scolastico, con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92, ancora in carico ai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e/o verso la presa in carico delle Unità disabili adulti delle Aziende Sanitarie e/o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. In particolare per questi giovani è richiesta:

- la valutazione dei Servizi competenti che preveda una possibilità di inserimento lavorativo, seppure differenziato nel tempo a causa della giovane età;
- la valutazione dei Servizi competenti in merito alla opportunità di un'ulteriore formazione per conseguire autonomie e competenze di base, quali prerequisiti per un avvicinamento al lavoro.

Si configurano come interventi di sostegno e accompagnamento ai percorsi personali formativi e lavorativi di sviluppo, di durata complessiva di norma non superiore a 400 ore, finalizzati al miglioramento dell'occupabilità e dell'adattabilità professionale. Si tratta di percorsi di norma individualizzati, di durata annuale, variabile in relazione alle caratteristiche della persona: prevedono una integrazione tra più attività orientative e formative sia individuali che di piccolo gruppo con una forte incidenza di formazione in situazione con lo strumento del Tirocinio svolto direttamente in imprese pubbliche o private di differenti settori produttivi.

I percorsi dovranno essere progettati nella prospettiva dell'integrazione sociale e lavorativa e favorire la capacità di sperimentarsi da parte dei giovani con disabilità in contesti lavorativi e produttivi attraverso le metodologie dell'alternanza e della formazione in situazione.

Preliminarmente all'inizio del percorso è richiesto un breve periodo di osservazione congiunta (a cura dei referenti dei Servizi territoriali e degli operatori della Formazione Professionale) per un bilancio delle competenze acquisite in precedenti esperienze e di quelle raggiungibili attraverso il percorso; tale bilancio dovrà essere formalizzato.

Al termine del percorso, sempre a cura dei referenti dei Servizi territoriali e degli operatori della Formazione Professionale, dovrà essere verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'Ente di Formazione rilascerà un Attestato di frequenza contenente la descrizione dei contenuti del percorso e delle competenze acquisite dall'allievo. In esito al Tirocinio, secondo le vigenti disposizioni regionali, è previsto, il rilascio della "Scheda capacità e conoscenze" per la formalizzazione delle capacità e conoscenze attinenti la qualifica SRQ di riferimento.

In sede di relazione finale per ogni utente è richiesta (nel rispetto delle norme sulla Privacy) una documentazione esaustiva di valutazione iniziale e finale.

L'azione potrà ricomprendere progetti riconducibili a:

~~Le~~ azioni di orientamento (tip. 01) che permettano ai giovani di migliorare la percezione delle proprie aspettative e attitudini per supportarli nella costruzione di un proprio percorso professionale e di vita a partire dalla conoscenza delle opportunità del sistema produttivo. Il progetto potrà essere articolato in fasi quali ad esempio: azioni di orientamento individuale, azioni di orientamento e socializzazione in piccoli gruppi, seminari orientativi, attività laboratoriali per l'acquisizione di competenze di base e/o pre-professionalizzanti propedeutiche all'attivazione di un tirocinio.

~~Le~~ percorsi di formazione in piccoli gruppi (tip. 14) della durata compresa di norma tra 50 e 180 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

- ~~azioni~~ azioni di presa in carico, promozione e accompagnamento dei tirocini (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
- la presa in carico delle persone con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati;
 - la promozione del tirocinio formativo;
 - la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e s.m.i.
 - il tutoraggio del tirocinante nella fase di primo inserimento in impresa e in itinere della durata compresa di norma tra 50 e 100 ore.

Con riferimento in particolare alla promozione del tirocinio resta a carico del soggetto attuatore la corretta attivazione delle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento alla comunicazione d'avvio, alla definizione del progetto e alla formalizzazione delle competenze acquisite. Resta in capo al soggetto attuatore la corresponsione dell'indennità del tirocinio e pertanto nel preventivo dell'operazione a costi reali dovrà essere allocata alla voce "Realizzazione" la suddetta quota, evidenziandone l'entità nelle note al preventivo. Tale quota dovrà essere inserita nel preventivo di dettaglio all'interno della voce "B2.4 Spese legate ad utenti/partecipanti".

~~azioni~~ azioni individuali di formalizzazione delle competenze (tip. 57) che prevedano l'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di orientamento	01	Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi
percorsi di formazione in piccoli gruppi	14	Persone, formazione permanente
azioni di presa in carico, promozione e accompagnamento alla realizzazione del tirocinio	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di formalizzazione delle competenze	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

AZIONE 2: Azione per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento.

L'azione è finalizzata ad accompagnare l'erogazione delle misure rivolte ai giovani previste nell'Azione 1 con una pluralità di interventi e servizi capaci di presidiarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia.

In particolare l'azione dovrà permettere di:

- riportare ad unitarietà le singole azioni di orientamento, erogate e finanziate di cui all'Azione 1) monitorando le caratteristiche dei giovani in ingresso e presidiando l'accesso e la fruizione delle misure orientative e formative e dei tirocini;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative coinvolte, al fine di una ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili.

L'Operazione dovrà pertanto contenere un progetto, tipologia 57 "Accompagnamento, attività ad accesso individuale", strutturato in modo da permettere il conseguimento delle finalità e dei risultati attesi sopra indicati.

In particolare il progetto dovrà ricomprendere attività riconducibili in via prioritaria a:

- supporto alla fase di rilevazione annuale del fabbisogno e coordinamento operativo della rete di interlocutori che si attiva in tale fase (elaborazione esiti dei gruppi operativi finali, analisi per ciascun distretto sanitario dei fabbisogni espressi, in riferimento prioritariamente alla efficacia potenziale del percorso proposto e alla mappatura delle opportunità fruibili dai giovani);
- monitoraggio in itinere degli interventi e restituzione periodica dei risultati, tramite modalità condivise con i componenti del gruppo designato dalla Conferenza socio-sanitaria territoriale;
- definizione e sperimentazione di un sistema di monitoraggio relativo agli esiti;
- elaborazione di un documento specifico condiviso relativo alle caratteristiche dei giovani con disabilità, per i quali i percorsi orientativi proposti possano rappresentare un contributo importante nel consolidamento delle autonomie di base utili per successivi percorsi di inserimento lavorativo;
- organizzazione e partecipazione di/a incontri periodici di confronto con la rete metropolitana degli interlocutori coinvolti.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Azione per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale

Tutte le informazioni che verranno fornite a corredo delle proposte dovranno essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

D) Priorità

- Innovazione sociale: sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa.
- Partenariato socio-economico: sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.
- Pari opportunità di genere e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e a sostegno della interculturalità ,coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e modalità specifiche di presentazione

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito speciale "Attività rivolte ad utenze speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'Operazione. Con riferimento all'Azione 1.2 i soggetti gestori dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.3 della Delibera regionale n. 105/2010 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione".

In considerazione della natura del progetto (Progetto Quadro Metropolitano) che prevede

necessariamente un forte presidio della unitarietà dei percorsi e delle procedure sarà approvata una sola Operazione, anche proposta in forma di partenariato tra più soggetti⁴, comprendente le diverse azioni sul territorio metropolitano, dimensionata in linea di massima su 130 utenti.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'Operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno, inoltre, aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Allegato 2), se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

Modalità specifiche di presentazione dell'Operazione

Tutte le attività di formazione orientativa si svolgeranno nell'a.s. 2015-2016. Il preventivo finanziario dovrà essere corredato da note esplicative che evidenzino il costo medio per allievo distinto tra l'Azione 1.1 e l'Azione 1.2, al netto dei costi dei trasporti speciali.

All'interno dell'Operazione (sia per l'Azione 1.1 che per l'Azione 1.2) dovrà essere evidenziato il numero complessivo di tutti gli studenti e giovani che si intende coinvolgere e il numero di ore complessivo medio previsto per ciascun allievo, fermo restando la possibilità di inserire nei percorsi altri giovani qualora alcune frequenze risultassero inferiori al previsto.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata media dei PIAFST è indicata di norma in 120 ore per ciascun allievo; la durata media complessiva dei percorsi individuali di Formazione in Situazione di norma in 400 ore, comprendenti il tirocinio e le diverse tipologie che si intende utilizzare.

Poiché la individuazione degli allievi che accederanno sarà successiva alla fase di approvazione, si specifica che la durata di ciascun percorso, così come le risorse proposte per il trasporto speciale, indicate in sede di progettazione in maniera presuntiva, potranno essere variate all'avvio ed in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dello studente, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Metropolitana e fermo restando il finanziamento ed il monte ore complessivi approvati. Con successiva comunicazione dell'Amministrazione Metropolitana, all'avvio delle attività saranno richiesti specifici dati e in particolare per i PIAFST i verbali dei Gruppi Operativi (vedi Allegato 6).

Qualora l'Operazione sia presentata in partnership e/o con l'appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell'adesione e le modalità operative della collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (es. tramite dichiarazioni d'impegno, convenzioni, ecc.).

F) Destinatari

⁴ DGR.105/2010, paragrafo 15.1, e nota della Regione Emilia-Romagna del Servizio gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro PG 2010/0295304.

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente Avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione delle singole azioni.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Progetto Quadro Metropolitano: Esperienze orientative e formative per giovani con disabilità di età compresa tra i 16 ed i 22 anni

Azioni	Tipologie di azione	Risorse disponibili
1.1 Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)	01	Fondo Regionale Disabili € 900.000,00
1.2 Percorsi orientativi di Formazione In Situazione (FIS)	01	
	14	
	57	
2. Azione per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento	57	
Tipologia di finanziamento	Costi reali	

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse per sostenere eventuali segnalazioni successive mediante l'utilizzo di eventuali residui ed economie rilevate a vario titolo, compatibilmente con le tipologie e le azioni.

H) Modalità e termini per la presentazione delle Operazioni

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

ore 12,30 del 08/06/2015

Dopo l'invio telematico, la Richiesta di Finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante. Tale Richiesta di Finanziamento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo e completa degli allegati previsti, dovrà pervenire entro le ore 12:30 del giorno **09/06/2015** attraverso le seguenti modalità:

- consegnata direttamente al Servizio Scuola e Formazione della Città Metropolitana di Bologna (Via Malvasia n. 4, Bologna, presso l'Ufficio Amministrativo, stanza n. 1 o 4A, 1° piano) il giorno 09/06/2015 dalle ore 9:30 alle ore 12:30 a pena di esclusione. In caso di consegna della documentazione cartacea in data antecedente al 09/06/2015, e sempre dopo aver già provveduto all'invio telematico, la consegna potrà essere effettuata presso il Servizio Scuola e Formazione della Città Metropolitana di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, presso l'Ufficio Amministrativo, stanza n. 1 o 4A, 1° piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30. La documentazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente incaricato a riceverla, ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante tramite un incaricato;

oppure

- spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di

recapito, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, dovrà pervenire entro e non oltre il termine sopra richiamato. A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Città Metropolitana di Bologna. Il termine deve intendersi perentorio e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Città Metropolitana di Bologna (Via Malvasia, 4 - 40131 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'Ufficio metropolitano competente entro la scadenza dell'Avviso. La Città Metropolitana di Bologna non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale;

oppure

- trasmessa via fax al numero 051-6598125, entro le ore 12:30 del 09/06/2015 a pena di esclusione, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

oppure

- trasmessa alla casella di posta elettronica istituzionale della Città Metropolitana di Bologna all'indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, come previsto all'art. 8 del "Regolamento provinciale⁵ per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale", entro le ore 12:30 del 09/06/2015 a pena di esclusione. Il candidato può trasmettere la domanda redatta con modalità informatica, a sua discrezione, con posta elettronica certificata o semplice, con due modalità:

1) La domanda sottoscritta dall'interessato mediante firma digitale basata su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato, in tal caso, sarà ritenuta valida solo se inviata in formato .pdf o .rtf, privi di macroistruzioni o codici eseguibili;

oppure:

2) ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale, la domanda sottoscritta dall'interessato autografamente può essere anche inviata in copia immagine, corredata, obbligatoriamente, di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (ed in tal caso l'istante dovrà dichiarare di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti ed a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'Avviso pubblico, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>. In luogo dell'*Allegato descrittivo dell'operazione 2007-2013*, disponibile all'indirizzo sopra riportato, dovrà essere compilato l'allegato 7 - *Formulario allegato all'operazione* - come da "Elenco allegati".

Unitamente alla Richiesta di Finanziamento, generata automaticamente dal Sistema informativo, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione:

- Allegato alla Richiesta di Finanziamento (sempre generato automaticamente) "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)" concernente l'ottemperanza all'art. 17 L. 68/99. Si specifica che la situazione di regolarità rispetto all'adempimento degli obblighi della Legge n. 68/99, se si rientra nelle condizioni previste dalla suddetta normativa (Allegato 2), deve sussistere al momento della partecipazione all'Avviso ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione.
- Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso (Allegato 3).
- Dichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica della regolarità contributiva

⁵ Ancora in vigore fino all'approvazione di analogo regolamento della Città Metropolitana di Bologna.

predisposta sulla base del modello allegato (Allegato 4).

- Dichiarazione antimafia (Allegato 5) “Dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all’art. 67 del D.Lgs n.159/2011”. Si segnala che sul sito della Prefettura di Bologna è possibile consultare l'elenco dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell’art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. Nel caso la Richiesta di Finanziamento superi i € 200.000,00 saranno soggetti a verifica le cariche indicate per ciascun tipo di impresa ed i relativi familiari conviventi maggiorenni. Si prega pertanto di attestare per ciascuno di questi nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e ruolo/parentela.

- Il Formulário Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta), completo dell'allegato 7, *Formulário allegato all'operazione*. Si ricorda che, per le attività che hanno come sede l’area territoriale del Nuovo Circondario Imolese, ulteriore copia dei progetti e della documentazione sotto riportata dovrà essere presentata, con i modi e i tempi previsti nel presente Avviso, presso il Nuovo Circondario Imolese, Via Boccaccio n.27, Piano II° (Ufficio Segreteria).

- Per tutti i progetti presentati rivolti a destinatari (allievi e/o insegnanti e/o altri operatori della scuola) appartenenti a Istituti scolastici già identificati in fase di presentazione è richiesta la necessaria documentazione, se prevista dalle norme scolastiche (deliberazioni consigli di classe, collegi ecc.), e/o lettera di richiesta a firma del Dirigente Scolastico.

- L’istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate in unica copia cartacea.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall’ufficio competente, se necessari.

I) Procedure e criteri di valutazione

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all’indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa Richiesta di Finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto H);

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate Operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 e s.m.i., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande; entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L’istruttoria di ammissibilità dei soggetti viene eseguita dall’U.O. Amministrativa del Servizio Scuola e Formazione.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere

chiarimenti sulle Operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili si procederà alla valutazione dei singoli progetti e all'attribuzione del punteggio complessivo, utilizzando per la valutazione i seguenti criteri e sottocriteri e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'analisi sui potenziali destinatari e adeguatezza delle modalità di presa in carico	10
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni orientativi e formativi	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10
	2.2	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione e integrazione con gli altri progetti	10
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali e organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alle sedi di erogazione	10
3. Economicità	3.1	Adeguatezza del costo complessivo rispetto alla struttura e alle caratteristiche del progetto; completezza delle informazioni relative ai costi richieste dal presente Avviso. Chiara e corretta costruzione del preventivo di spesa anche nell'articolazione delle singole voci	20
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Innovazione sociale	5
	4.2	Partenariato socio-economico	10
	4.3	Pari opportunità di genere e interculturalità	5
Totale			100

Saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (65/100).

Le Operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Operazione.

Le Operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione dei progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione dei progetti rispetto alla potenziale utenza.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie. Avvio e durata del procedimento. Presentazione degli esiti della selezione. Accesso agli atti.

L'istruttoria relativa al presente Avviso avrà avvio il giorno dopo la scadenza dei termini previsti per la presentazione della documentazione cartacea indicati al punto H.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione del Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità, anche in fasi successive, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini sopra indicati.

Il Responsabile del procedimento valuterà, tenuto conto del numero delle domande presentate e della complessità delle Operazioni pervenute, di prorogare il suddetto termine di conclusione, che comunque non potrà essere superiore ai 120 giorni.

L'eventuale proroga del termine sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione all'Albo pretorio telematico della Città Metropolitana di Bologna, sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione www.cittametropolitana.bo.it/scuola e sul sito tematico della Formazione Professionale www.cittametropolitana.bo.it/fp.

Si ricorda inoltre che, in caso di richieste, da parte della Città Metropolitana, di modifiche o integrazioni alle Operazioni presentate, il Responsabile del procedimento sospende il termine di conclusione del procedimento stesso, che riprende a decorrere dalla data di presentazione di quanto richiesto o dalla scadenza del termine fissato per le suddette modifiche o integrazioni.

Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati ai soggetti proponenti.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola Operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Servizio Scuola e Formazione.

K) Termine per l'avvio e la chiusura delle operazioni

L'Operazione dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

L'Operazione dovrà terminare entro il 31/12/2016.

L) Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Città Metropolitana di Bologna.

M) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) Indicazioni su garanzie e coperture assicurative

Per le Operazioni a costi reali è possibile percepire un anticipo sul finanziamento – commisurato al 10% del totale finanziato (per i Soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna senza fideiussione).

Il pagamento avverrà con acconti periodici a titolo di rimborso e/o in sede rendicontuale.

Il regime di pagamento dovrà essere indicato nella comunicazione di avvio dell'operazione.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 s.m.i. è:

Tiziana Di Celmo – Servizio Scuola e Formazione – Posizione Organizzativa “Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo” – tel. 051/659.8402.

Il procedimento avrà inizio il giorno successivo alla scadenza per la presentazione cartacea della documentazione. In caso di inerzia nella conclusione del procedimento entro i termini indicati al punto J, il potere sostitutivo è attribuito al Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità, Dott.ssa Laura Venturi, tel. 051/6598702.

I soggetti interessati ad ottenere chiarimenti sui contenuti dell’Avviso possono rivolgersi:

Per gli aspetti amministrativi:

U.O. Amministrativa – Servizio Scuola e Formazione

Emanuela Tumiatti tel. 051/6598434

Per gli aspetti relativi all’istruttoria tecnica:

U.O. Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo – Servizio Scuola e Formazione

Tiziana Di Celmo tel. 051/6598402

Per gli aspetti relativi al sistema informativo, alla certificazione e alla gestione

U.O. Programmazione, Gestione e Controllo: Sonia Guidetti tel. 051/6598430-903

in particolare:

U.O. Sistema Informativo: Bartolomeo Arena tel. 051/6598750

U.O. Certificazioni: Sara Tamarri tel.051/6598903

U.O. Monitoraggio: Alessandro Stella tel.051/6598591 e Catia Neretti tel.051/6598904

U.O. Gestione Tecnica: Daniela Zecchi tel.051/6598005 e Daniela Mattioli tel. 051-6598926

Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione

U.O. Contabilità – Settore Servizi alla Persona e alla Comunità

Morena Ventura tel. 3297504951.

Unità Erogazioni – Nicola Arcangeli tel. 051/6599019 e Pasqualina Petriccione tel. 051/6598573.

Unità Rendiconti – Stefano Tomba tel. 051/659843, Pasqualina Petriccione tel. 051/6598573 e

Elisabetta Scalambra tel. 051/6598488.

P) Visione degli atti

Gli atti del presente provvedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4 – 40131 Bologna.

Q) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato 1).

I Soggetti Gestori saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell'esercizio dell'attività programmata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di "dati sensibili" così come previsto dal citato Decreto Legislativo.

Responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Laura Venturi, Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità della Città Metropolitana di Bologna.

Bologna, 07/05/2015

La Responsabile
U.O. "Programmazione offerta formativa integrata e
servizi di supporto al sistema scolastico e formativo"
Servizio Scuola e Formazione

dott.ssa Tiziana Di Celmo

(documento firmato digitalmente)